Gita in Campania

L'associazione APVE sez. di Gela ha organizzato dal 20 al 25 aprile 2019 una gita in Campania.

Molte sono state le località turistiche visitate e tutte di estrema bellezza sia dal punto di vista paesaggistico sia per l'alto spessore culturale.

Luoghi visitati:

Caserta: la Reggia;

Pompei: gli scavi ed il centro;

Napoli: il centro storico;

Capri: Anacapri

Costiera Amalfitana: Amalfi;

Sorrento: il centro

Non ci sono parole per descrivere la magnifica Pompei, rasa al suolo dell'eruzione del Vesuvio, proseguendo poi alla scoperta della colossale Reggia di Caserta.

La partenopea Napoli ha incantato i partecipanti con i suoi colori,i suoi profumi e i suoi monumenti.

Quanta ammirazione ha suscitato la visita a Capri, perla del Tirreno.

Il panorama suggestivo della Costiera Amalfitana è stato semplicemente strabiliante tanto da mozzare il fiato.

Positano e Amalfi sono incantevoli.

Per finire una passeggiata notturna lungo le stradine di Sorrento hanno suggellato l'incanto.

I soci partecipanti sono rimasti soddisfatti dell'organizzazione e si sono complimentati con il direttivo per l'impegno profuso.

Gela, 26/04/2019

APVE sezione di Gela





Caserta "La Reggia"



Foto di Gruppo a Napoli – Il Castello "Maschio Angioino"





Capri "I Faraglioni"



Amalfi "Il Duomo"



Il sig. Carmelo Morreale, socio partecipante, ha scritto una dedica alla gita

GITA IN CAMPANIA

Innanzitutto il Presidente ed il direttivo voglio ringraziare per come la gita hanno saputo organizzare. Tutto è stato fatto con sacrificio accuratamente ma per un progetto così imponente era contemplato anche qualche inconveniente. Alla partenza la gente che all'autobus ci ha visto arrivare ha pensato "chissà questi dove andranno ad abitare". Con tutte le valigie che ci stavamo a trascinare pensavano che in un altro paese andavamo a traslocare. Il gruppo dei viaggianti era pieno di simpatia e nell'autobus c'era tanta allegria. C'è stato tanto feeling tra i partecipanti composti da tanti veterani e alcuni simpatizzanti. Si è viaggiato in totale sicurezza ed in ognuno di noi c'era la certezza che in caso di un malessere all'istante si poteva contare su uno staff medico viaggiante. Il primo giorno la Reggia di Caserta abbiamo visitato e le sue stupende bellezze abbiamo ammirato. Nel pomeriggio la visita a Pompei ci è toccata e dopo un'entrata un poco agitata con attenzione la guida abbiamo ascoltata. Domus, teatri ed anfiteatri da ammirare ma qualcuno di noi ricorda solo il Lupanare. La sera si è ballato, cantato ed è stato bello in pista operai, dottori e ingegneri allo stesso livello. Con meraviglia ho visto delle coppie danzare e stupito mi dicevo "talè cu su putiva immaginare". Il secondo giorno la visita a Napoli era programmata,



è stata bella, interessante ma un poco bagnata.

Entrati nel duomo di S. Maria Assunta, gesto non raro, alcune mogli hanno chiesto un miracolo a San Gennaro.

Hanno domandato con ardore e sentimento che i loro mariti riavessero qualche rinascimento.

La sera c'è stato pure un infortunato che con la sedia il dito si era schiacciato.

La dottoressa dopo averlo visitato con attenzione gli ha detto di chiamare un prete per l'estrema unzione. Il terzo giorno la traversata per Capri è stata una calamità perché alcuni erano pronti per andare nell'aldilà.

Capri ed Anacapri sono posti meravigliosi ed è giusto che nel mondo siano così famosi.

La traversata del ritorno è stata uno splendore e nessuno ha avvertito alcun malore.

E visto che eravamo in forma e con i fisici sani abbiamo visitato ancora alcuni quartieri napoletani.

L'ultimo giorno era quello della costa amalfitana e per tutti è stata una fatica disumana.

Lo spettacolo mozzafiato faceva rabbrividire ma il lungo viaggio sotto il sole cocente faceva morire.

Ad Amalfi con la guida siamo arrivati ma non è stato subito amore e ci siamo separati. Dopo una lunga attesa calda ed interminabile

siamo ritornati nel nostro passo carrabile dove per prepararci a viaggiare nuovamente abbiamo pranzato e merendato contemporaneamente.

Dulcis in fundo per rimanere ognuno contento siamo ripartiti con destinazione Sorrento, ma non perché la città volevamo visitare ma per vedere se li si poteva ben mangiare. Al ritorno ci sfregavamo gli occhi con le dita non per la stanchezza ma perché la gita era finita.



Domani ci aspetta un lungo viaggio con la speranza di non perdere l'abitudine di rifocillare la "panza". E come alla fine di un buon concerto facciamo un grande applauso all'autista Alberto.

Carmelo Morreale



Amalfi "Il Duomo" Socio Carmelo Morreale e Consorte